

VALTOCE

CVL (345)

OSI

R

RELAZIONE INFORMATIVA SULLA NUOVA SITUAZIONE  
TRA IL TEN. TAGLIAMACCO DETTO BELLI E MOSCATELLI

17 ottobre 1944

Al Centrale Militare della D.C.  
" Regionale " " "  
" Locale " " "

Loro Sedi

OGGETTO: CASO BELLI "VALTOCE".

C. V. R.  
COMANDA CENTRALE  
ARCHIVIO STORICO

Mantenendo quei contatti di assistenza alle formazioni patriote dislocate nella zona del Mottarone questo esecutivo provvede per mandare sul posto dei suoi incaricati, onde rendersi conto delle situazioni e soprattutto per provvedere all'invio di fondi e merci di impellente necessità, conforme richiesta dei Comandanti che vengono sempre accertate da noi siccome indispensabili. E' in occasione di queste visite che siamo tenuti al corrente delle varie vicende di carattere militare operativo, nonché delle relazioni che corrono tra i diversi gruppi. Già era a nostra conoscenza che i gruppi comandati da "Cinquanta" e da "Edo" appartenevano alla vecchia formazione "VALTOCE" comandata da Di Dio, che in un secondo tempo questi gruppi si staccarono più per amore di pacifismo che per altre ragioni, non escluso il desiderio di costoro di fare un po' a meno della stretta disciplina cui il Comandante di Di Dio sottopone i propri reparti.

Con l'eroica morte del Comandante il 7° Btg. Steffanoni (Ten. Angelini) il reparto della Valtoce dislocato sul Mottarone restò senza Comandante. Ne approfittò subito Moscatelli per far valere la sua influenza sul gruppo della Valtoce che fu comandato per poco tempo da Renato Viotti, già Vice Comandante della formazione. Renato risulta un ragazzo di molto valore e di coraggio indiscusso ma facilmente influenzabile e per di più molto giovane: cosicché, quando Moscatelli pensò fosse ormai maturo il tempo in cui - occupata Domodossola da Didio e da Superti - egli, con le sue brigate Garibaldine fatte venire appositamente dalla Sesia in zona Cusio - Verbanò e nei pressi di Borgomanero, potesse trionfalmente marciare su Novara; diede allora ordine alle formazioni della Valtoce di occupare Stresa, mentre ai suoi Garibaldini era affidato il compito dell'occupazione di Gozzano, Borgomanero, Borgoticino, ecc. Quella che non andò bene l'azione contro Gravellona fatta eseguire dal Moscatelli con gli uomini al comando di Pippo. Non essendo caduta Gravellona e neppure intaccata Omegna, che se si doveva occupare, la situazione si modificò a tal punto che i fascisti credettero bene di marciare contro le formazioni dei Patrioti. Si verificò così il gran fugone di Moscatelli e dei suoi che in buona parte si rifugiarono in Ossola ed altri si installarono nella zona del Mottarone e più giù sulle montagne di Arona e Meina. Anche i gruppi misti di Garibaldini e Valtoce che occupano Gignese subirono un rastrellamento e dovettero un po' in disordine riparare più in alta montagna. Si è voluto fare un po' questa storia illustrativa per dimostrare che se di influenza si deve parlare è per constatarla nei riflessi della politica Moscatelliana e non quindi per parte di altri Comandanti.

Allora ci sarà lecito chiedere perchè Moscatelli in data 15/9 in un primo tempo e in data 8/10 in un secondo tempo emanava un ordine di arresto e conseguente condanna a morte del Ten. Tagliamacco detto Belli affidando a due sicari l'esecuzione, prima ancora di tenere quel processo inscenato arbitrariamente, senza neppure interpellare l'interessato, che risulterebbe accusato di un numero molto elevato di delitti che non ha mai commesso? Perchè si accusa Tagliamacco detto Belli di fare opera deleteria di disgregazione tra reparti? Quando il Tagliamacco non ha mai parlato in questo senso con altri reparti; ed anche per la delicata situazione determinatasi dopo il volontario sgancio della Valtoce

gruppi capeggiati da Edo e da Cinquanta, la questione non venne neppure  
discussa dal Belli ma dallo stesso Comandante della Toce, cioè dal Cap. Di Dic  
e dal suo Vice Comandante Alberto, che, dall'Ossola, in data 6/10 erano venuti  
in zona Verbano sul Mottarone. Perché si deve addossare una responsabilità al  
Belli? Quando i due gruppi sono rimasti allo stato primitivo? E quando il Belli  
ha fatto opera deleteria di propaganda nei reparti Garibaldini? Dove sono le  
prove? Quanti uomini sarebbero passati col Belli? Neppure uno, rispondiamo noi.  
Ed il Belli si è comportato con tutte le regole della cavalleria militare quan-  
do: richiesto da un gruppo di Georgiani che già se la facevano con Edo se pote-  
vano passare con lui, Belli rispose che avrebbe esaminato la cosa prima con Edo.  
Ed uno dei nostri, Claudio, ha sentito con le sue orecchie un Georgiano ripetere  
la frase: noi passare con Voi = stanchi di non fare mai niente.

Allora, diremo noi, qual'è il motivo per il quale Moscatelli vuole sbarazzarsi  
di Belli, è per i vecchi rancori della valle Anzasca, per la questione dell'Oro  
per i reiterati tentativi di Moscatelli e di Pippo di sopprimere il Belli, tes-  
timone pericoloso delle loro malefatte e delle ambizioni di Moscatelli di tirare  
la famosa moneta partigiana con la falce e martello; naturalmente servendosi  
dell'oro della miniera accantonato dal Belli durante mesi di lavoro. Già  
una nostra relazione del settembre parla di questa penosa faccenda, quando Tagliamocco  
detto Belli dovette anche sconfinare per sottarsi alle minacce degli  
uomini di Barbis e di Barbisun incaricati da Pippo di "far fuori" il Belli.  
Fu in questa circostanza che il Comandante della Valtoce intervenne in aiuto  
Tagliamocco assorbendo nella sua formazione il gruppetto di Tagliamocco con lo  
stesso Comandante che per misure precauzionali intelligentemente adottate dal  
Didio venne inviato in zona lontana dalle influenze dei Garibaldini, cioè al  
comando della 7. Brigata Steffanoni, molto più che per la perdita di Angelini  
si rendeva necessario inviare in zona un nuovo comandante.

Interessiamo i delegati della D.C. perchè nell'esame della situazione in sede  
di riunione centrale o regionale, sostengano la buona causa del Ten. Tagliamocco  
detto Belli. L'accusa del Moscatelli è arbitraria, i motivi da esso avanzati  
non esistono, Belli è innocente, lo si vuol sopprimere perchè è odiato dai  
Moscatelliani. Si parla di processo!? Avanti, fuori il processo, ma contro chi?  
Chi agisce slealmente? Chi pronuncia le sentenze di morte e tenta di farle eseguire  
dai suoi sicari? E' ora di finirla con questa gente. Perché non si chiede  
a costoro dove han messo l'oro rintracciato nonostante l'occultamento predisposto  
dal Belli? Che cosa ne hanno fatto? Sarà tenuto a disposizione del nuovo  
Governo italiano? E' principio democratico quello usato dai rossi di risolvere  
le questioni, incamerare materiali, ecc. Bel principio; proprio un ben principio?  
Se la nuova democrazia da loro rivendicata si basa su questi principi,  
c'è da stare molto allegri.

Appoggiando la richiesta del Belli perchè sia sottoposto ad un processo, si  
chiede che questa venga fatto a Macugnaga, presso la miniera perchè ci sarebbe  
da divertirsi e si ricaverebbero soprattutto sufficienti prove per fucilare parecchi  
di questi gerarconi rossi.

Processo, sì, subito, anche o appena possibile, ma in quella sede, che vide  
già il trionfo di Belli, la difesa passionata degli uomini rudi della miniera  
e della Valle che accorsero in sua difesa, deprecando l'azione dei rossi contro  
i quali si rivolse l'ire di questa umile ma onesta gente della montagna. Si  
vuole che il popolo parli, ebbene ha già parlato in agosto e settembre, parla  
ancora, sempre e forte in difesa degli onesti. E tra gli onesti Tagliamocco è  
un posto molto meritevole.

Con riserva di relazione sull'Ossola.

p. l'Esecutivo della D.C. di Busto Arsizio (f.to Claudio)

Al Com. te Rino

pro memoria confidenziale

doe. n. 11

12-1-45

la 12 è arrivata appena questa sera : deve ripartire domattina ~~xxxxix~~  
ti tracciamo appena un indirizzo ,lasciando la definizione di tutto  
ed un più ampio esame all'incontro che avrai tra giorni con A.e A.

- 1°) con l'entrata in forze al C.Un. di tutta la Divisione, tu pu-oi far presente il diritto a maggior posti direttivi: questo in linea di massima anche se per il momento non chiedi nulla.
  - 2) nell'accettare per iscritto, esamina bene i termini che vengono usati e se ti è possibile introduci qualche clausola che ti aiuti alle affermazioni che tutti noi sogniamo, senza infrangere la legalità.
  - 3) bene che tu prenda il comando del primo settore; bada però di non urtarti inutilmente con la Beltrami; lascia agli altri fare la partaccia,
  - 4) accordati col colonn. perchè lasci tutte le possibilità di sviluppo ed affermazione al progressivo aumento delle nostre forze
  - 5) tieni sempre presente che è massimo interesse avere noi sempre assegnata e al completo in mano nostra la zona del Mottarone, e mantenere i diritti sull'Ossola.
  - 6) il Raggr. AL DI DIO è riconosciuto al Centrale. Percià bastano le credenziali che avete in mano: ad ogni modo se al Com.Un. vi annoiano per averle dite che le avete richieste e per martedì speriamo di farvele avere
  - 7) tener d'occhio la possibilità di controllare l'Uff. Informazioni e Pol. certo più importante di quello stampa, e più in posizione di nuocervi.
  - 8) l'Intendenza Unica: se funziona esigere i viveri e quanto vi abbisogna: noi intanto continueremo come se nessun altro vi aiutasse. Martedì vi daremo risposta definitiva per la stoffa. Non accettare la divisa unica che si ridurrebbe poi a quella mascatelliana. Soprattutto accettarla sempre e solo al Com.Un. ed in quanto tale
  - 9) Non accettare nessuna premessa per un Com.Un. val Sesia Ossola, senza conoscere il piano di questa esecuzione. Soprattutto non concedere per questo scopo i pieni poteri al Com.Un. ma esigere di esaminare, approvare e ratificare tali accordi date, sentito il tuo Ragg.
- BARBA a Belli (egli ci passerà la lettera) egli aveva comunicato di assumere il comando in nome di Alberto. Ora Alberto è nominato te: la cosa è chiara. Gli eventuali errori di Belli sono spiegati dall'aver egli perso i contatti con noi: ora è rientrato in pieno con la magnifica Ticino Giulio incontrando Alberto si sistemerà: se vi sono misure da prendere tu, come Valtoce, rimanda fin dopo la venutee di Alb. ; se il Com.UN. vuol procedere , tu fatti comunicare ufficialmente le misure per riferire al Ragg. Per ora come da allegato, Barba è sconfessato. Dovrà comunque rendere conto di tutto.

Borgna non ebbe mai nè da Busto nè da Milano, alcuna credenziale per la Valtoce: tanto meno per l'avvenire. Qui è avuto l'accoglienza che si merita. A Coma. pol. della V.T. metti pure, in prova, l'elemento che ai tra mano, sotto il nome di Leo, che è già accreditato.

Comitato di Omegna: voi passate gli elenchi, ed essi facciano pure assistenza indipendente dalla nostra. L'importante è che gli aiuti vengano presi senza legare

Assicura Delle Torri di tutto il nostro appoggio: Se interinalmente ti dà il vice Com.UN senza lasciare la divisione ed in attesa che il tuo ufficiale rientri dalla missione a cui l'hai comandato, bene; altrimenti rimanda la definizione della cosa a dopo la venuta di A.e A.

Gli ufficiali che richiedi li discuterai martedì p.v.

Tessera pure gli uomini anche sulla base dell'Alto Mila. presto ti invieremo tessere unica del Ragg. e le divise anche per quelli a casa. Stiamo per raggiungere una organizzazione solida, vasta, rapida, efficiente comprenderai gli eventuali ritardi in quest'ultimo periodo di solidificazione. Ti assicuriamo però che la Gloriosa VAL TOCE è in testa a tutti i nostri sforzi.

La fiducia in te è piena, la gioia di quanto hai già fatto, grande

cmz